

# BELLINI

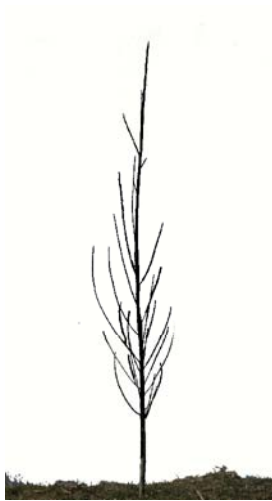
specie ***P. xcanadensis* Moench**  
sesso **maschio**  
origine **selezione di incrocio spontaneo Pd 'Chautagne' x Psp**  
detentore **CRA-PLF - Casale Monferrato - Italia**

## Fusto



Costolature suberose  
sotto-gemma  
**presenti**

## Fusto



Ramificazione  
%  
**50 - 100**

## Fusto



Angolo di inserzione  
dei rami  
**30° - 60°**

## Ramo laterale



Costolature suberose sotto-gemma  
prime 1 - 4 gemme  
**assenti**

## Ramo laterale



Parte apicale non lignificata  
**pubescente**



## Foglie maggiormente sviluppate (FMS) del fusto

Colore pagina inferiore	<b>verde</b>
Forma della lamina	<b>deltoidea</b>
Forma della base	<b>cordata</b>
Inserzione del P	<b>incavata</b>
Pelosità del P	<b>presente - con cilia sparse</b>
Lunghezza NC	<b>130 - 200 mm</b>
Lunghezza MLL	<b>140 - 200 mm</b>
Lunghezza P	<b>60 - 110 mm</b>
Distanza inserz. P	<b>10 - 50 mm</b>
Rapporto P/(1/2 NC)	<b>0,8 - 1,2</b>
Rapporto MLL/NC	<b>0,9 - 1,1</b>
Angolo NC/2°NL	<b>60° - 75°</b>
Angolo apicale	<b>70° - 80°</b>

## Foglie dei rami laterali

### Basali



	Forma della base	
<b>cuneiforme</b>		<b>cordata - diritta</b>
	Inserzione del P	
<b>nulla - poco incavata</b>		<b>incavata</b>
	Angolo apicale	
<b>40° - 80°</b>		<b>50° - 80°</b>
	Lunghezza NC	
<b>50 - 100 mm</b>		<b>90 - 130 mm</b>
	Larghezza MLL	
<b>40 - 100 mm</b>		<b>70 - 120 mm</b>
	Lunghezza P	
<b>20 - 50 mm</b>		<b>40 - 70 mm</b>
	Rapporto P/(1/2 NC)	
<b>0,8 - 1,2</b>		<b>0,7 - 1,1</b>
	Rapporto MLL/NC	
<b>0,7 - 1</b>		<b>0,8 - 1,1</b>

### Apicali



## Descrizione e note



Il clone "Bellini" presenta una chioma molto raccolta, con rami numerosi, ascendenti, pubescenti nella parte apicale non lignificata. L'angolo di inserzione dei rami sul fusto è acuto o molto acuto.

Le foglie maggiormente sviluppate (FMS) hanno lamina con base da cordata a fortemente cordata, con inserzione del picciolo (P) molto profonda. Su piante poco sviluppate con foglie che non raggiungono uno sviluppo ottimale, la base può essere diritta con inserzione del picciolo (P) nulla. Il margine della lamina è profondamente ondulato. Il picciolo (P) è pubescente o più o meno ciliato.

Le foglie della parte apicale dell'astone sono rivolte verso l'alto.

Le foglie non completamente distese del germoglio apicale in accrescimento (FGA) sono di colore verde bronzee, prive di pigmentazione antocianica persistente.

Il clone presenta resistenza molto elevata alla defogliazione primaverile (Venturia) e al virus del mosaico del pioppo. Di queste malattie non presenta mai i sintomi. Presenta resistenza scarsa alle ruggini e sufficiente alla bronzatura. È invece sensibile alle necrosi corticali parassitarie e alle macchie brune.

Simile al clone "Neva", si distingue da quest'ultimo per la chioma più raccolta e per la forma della lamina delle foglie maggiormente sviluppate (FMS) tendente al cuoriforme e con base più profondamente cordata.

Selezionato dal Centro di Sperimentazione Agricola e Forestale di Roma è registrato in Italia.